

# La Fanfulla conquista un'altra finale Oro

## Scavalcate Valsugana e Quercia Rovereto: il ripescaggio è certo

**LODI** «La Fanfulla è in Oro, non ci sono dubbi». Se pensate siano le parole del numero uno giallorosso Alessandro Cozzi vi sbagliate di grosso. La voce sicura di sé che accompagna queste parole è di Mauro Andreatta, presidente del Gs Valsugana Trentino, una delle principali rivali della Fanfulla Lodigiana per il ripescaggio nella massima serie dell'atletica italiana. Il dirigente trentino pone la parola "fine" al consueto lunedì post-Societari, fatto di numeri, di calcoli, di lunghe perustrazioni dei siti Web degli altri comitati regionali, di controllo dei punteggi altrui, di telefonate per capire cosa è successo nel week end precedente nelle altre regioni. Ecco cosa è successo: le dieci società che dovevano confermare il punteggio per la massima divisione hanno centrato il loro obiettivo, quindi sono rimasti (come da previsioni) due posti per il ripescaggio in Oro appannaggio dei due sodalizi con il miglior punteggio su scala nazionale tra quelli senza il "diritto di prelazione" sull'Oro. Per la Fanfulla le rivali erano soprattutto le società trentine: il Gs Valsugana e la Quercia Rovereto. Le due formazioni hanno chiuso rispettivamente a 22935 e 22807 punti, a fronte dei 23031 delle giallorosse. Il gioco è fatto: Fanfulla e Gs Valsugana ripescate in Oro, Quercia costretta all'Argento, come è emerso anche dalle parole un poco sconolate del suo presidente Carlo Giordani («Abbiamo fatto molti più punti di società che dovevano solo confermare l'Oro, però il regolamento è questo e dobbiamo accettarlo»).

Le graduatorie definitive della Fidal usciranno solo tra qualche giorno, ma non dovrebbero (salvo cataclismi) cambiare lo scenario del 25 e 26 settembre prossimi a Borgo Valsugana: quello che prospetta la terza finale Oro consecutiva per la Fanfulla in rosa. Cozzi prima spiega i segreti del ripescaggio, tra l'al-



*Il presidente Cozzi ora può esultare con le sue ragazze:  
«A Mariano non avevamo giocato tutte le nostre carte»*

tro con un bottino altissimo ottenuto nelle due manche regionali dei campionati societari: il quarto in Italia, alle spalle solo di Fondiaria Sai, Cus Parma e Studentesca Rieti (anche se il punteggio dell'Assindustria Padova è ancora da ufficializzare e potrebbe essere superiore a quello fanfullino). «Dopo la prima fase eravamo alle spalle delle due trentine - analizza Cozzi -, ma sapevamo di non aver giocato ancora tutte le carte a Mariano Comense». Il presidente fanfullino poi spiega con una punta d'orgoglio che «oltre al ripescaggio in Oro c'è anche il

primo posto per società nella regione Lombardia davanti ai nostri rivali storici dell'Italgest: non era mai accaduto prima». Tornando al week end di Lodi Cozzi elogia tutte le atlete, «dalla più debole alla più forte, con una nota speciale per Ombretta Bongiovanni (vincitrice di 800 e 1500 nonostante un piede dolorante, ndr) e le "ragazze terribili" dei 400 ostacoli, Clarissa Pelizzola e Iliara Segattini». Il neo della due giorni è sicuramente il pubblico, composto solo da addetti ai lavori: un segnale evidente di come siano necessari atleti presti-

giosi e non grandi squadre per smuovere gli sportivi lodigiani. A tal proposito il numero uno giallorosso ha un'idea: «Il centro sportivo è di prim'ordine, ma avrebbe bisogno di un impianto di illuminazione più efficace. Con quello si potrebbe organizzare un meeting estivo in notturna e gettare le basi per avere un giorno anche qualche "big" dell'atletica a Lodi». Un progetto, quello dell'illuminazione, già avallato dal sindaco Guerini ma che non sembra poter essere messo in cantiere a breve termine.

Cesare Rizzi

## Anche gli uomini migliorano, Filippo Carbonera da record

**NEMBRO** La Fanfulla degli uomini non era al completo a Nembro. Il bottino della prima fase a Lodi era già più che soddisfacente, la finale A1 già in tasca e le chance di ripescaggio in Argento piuttosto ridotte. Chi ha disputato la seconda tranche di Societari regionali Assoluti nella Bergamasca ha avuto comunque parecchio da dire: una vittoria, tre secondi e due terzi posti e un progresso di 521 punti rispetto allo "step" d'apertura. La pubblicazione delle graduatorie ufficiali Fidal dirà se basterà per l'Argento o se ci si dovrà "accontentare" di una comunque storica A1. Parlando di individualità ecco Filippo Carbonera da Pieve Fissiraga, quarto nei 400 vinti dall'azzurro Isalbet Juarez: il suo 49"06 cancella dopo vent'anni il record di società assoluto di Fabrizio Marnini (49"49) e rende pienamente giustizia a un "multiplista" che ha sempre avuto nella facilità di corsa il suo asso nella manica. Sul giro di pista è andato forte anche Simone Palazzo (50"92). Nella velocità, archiviata la qualifica per cambio fuori settore della 4x100, è arrivato il doppio ruggito di Matteo Fancellu: primo nei 100 con il personale a 10"86, secondo nei 200 con 22"15 controvento. Molto bene anche i due "opposti" anagrafici dello sprint fanfullino: da una parte il 16enne Simone Perottoni (11"13 ventoso sui 100 e 22"68 sui 200),

dall'altra il 44enne Marco Boggioni (11"35 sui 100). Abdellah Haidane ha preferito evitare i 1500 e concentrarsi su una prova più veloce. Risultato: 1'52"09 sugli 800, che gli vale secondo posto, primato personale e record di società assoluto cancellato dopo sedici anni. Secondo anche Ahmed Nasef sui 5000: il suo 14'19"24 migliora di 22" quanto fatto a Lodi e rappresenta il nuovo record sociale assoluto. Nei 3000 siepi doppio progresso stagionale per i fratelli Manetti: 9'43"43 per

Jacopo, 10'05"95 per Mauro.

Nei concorsi terzo posto a 2.02 per Ivan Sanfratello, una garanzia nell'alto. Si sono migliorati anche Andrea Casolo con 6.75 nel lungo, Edoardo Accetta con 13.95 nel triplo e Gianluca Simionato, terzo nel giavellotto con 55.99.

Questi tutti gli altri fanfullini in gara. 100: Alberto Zoppetti



Filippo Carbonera di Pieve Fissiraga

12"13. 200: Davide Cropp 23"62, Davide Gianotti 24"82, Mattia Guzzi 25"23, Pierantonio Oliviero 25"62, Angelo Veluscek 26"69. 400: Mattia Guzzi 59"46. 800: Alti Shesha 2'11"02. 1500: Riccardo Tortini 4'29"55, Adam Essiba 4'33"34, Salvatore Azzaretto 4'37"64, Marco Maderna 4'38"91. 110 ostacoli: Gianluca Simionato 16"80. 400 ostacoli: Luca Cerioli 58"12. Triplo: Luca Morelli 12.64. Peso: Marco Podini 11.03. Martello: Vito Rosciano 43.45, Mario Riccardi 43.27, Riccardo Bellineto 36.13.

Ce. Riz.